FONDAZIONE CAROLINA

Felici di Navigare

Pepita L'esperienza dell'educare

#ioclicco positivo
Adulti in prima linea.
Cyberbullismo ed educazione digitale
Corso per docenti e personale ATA

Sommario

- Breve **inquadramento del fenomeno**
- **Usi e costumi** social in adolescenza
- Bullismo e cyberbullismo **definizione** e caratteristiche
- **Segnali** di cyberbullismo
- Quali percorsi di **prevenzione** e sensibilizzazione a scuola
- Aspetti legali
- Come **intervenire** nei casi di cyberbullismo

© Pepita Onlus

Breve inquadramento del fenomeno:
UNA CORNICE DI SENSO

© Pepita Onlus

Un ambiente da vivere

- Dall'homo sapiens all'**homo digitalis**: la tecnologia da mezzo ad ambiente (Galimberti, 1999)

- **Reale** e **virtuale**: un po' di chiarezza

- Il mondo è cambiato: **educhiamoci!**

© Pepita Onlus

Usi e costumi social in adolescenza
CONOSCERE PER EDUCARE

FONDAZIONE CAROLINA
Felici di Navigare

Pepita L'esperienza dell'educare

© Pepita Onlus

Dove, come e perché

- il 95% ha un profilo attivo su **almeno un social network**
- il 99% ha mentito o **mente** circa la propria età su internet
- il 98% possiede uno **smartphone**
- il 70% naviga **senza "controllo"** dei genitori

- il 95% di quelli che hanno uno smartphone utilizza **WhatsApp**
- il 90% ha un profilo **Instagram**
- l'80% usa **Snapchat**
- il 75% utilizza **Tik Tok** (ex Musical.ly)

© Pepita Onlus

Dove, come e perché

Uso tutti i giorni…

95% +7%

75% +41%

56% +24%

16% +6%

Lo faccio per…

31% +15%
Condividere momenti della **mia vita**

15% +9%
Seguire **personaggi celebri**

8% +4%
Contattare o parlare con **le aziende**

blogmeter
THE SOCIAL MEDIA INTELLIGENCE COMPANY

©Blogmeter 2018 - All rights reserved

% *Differenza rispetto alla media del campione*

Dove, come e perché

WHATSAPP:

Età minima = **13 anni** (con il consenso dei genitori)

Età minima accettazione termini = **16 anni**

Conferme di lettura = nelle chat di gruppo WhatsApp vengono inviate sempre anche se l'opzione nelle impostazioni privacy è disattivata

La **funzione Stato** di WhatsApp permette di condividere foto, video e GIF animate che restano visibili per 24 ore

© Pepita Onlus

Dove, come e perché

INSTAGRAM:

Età minima = **13 anni**

Modalità **Privato, Pubblico e Diretto**

Tutti possono vedere l'immagine del profilo, il nome utente e la biografia

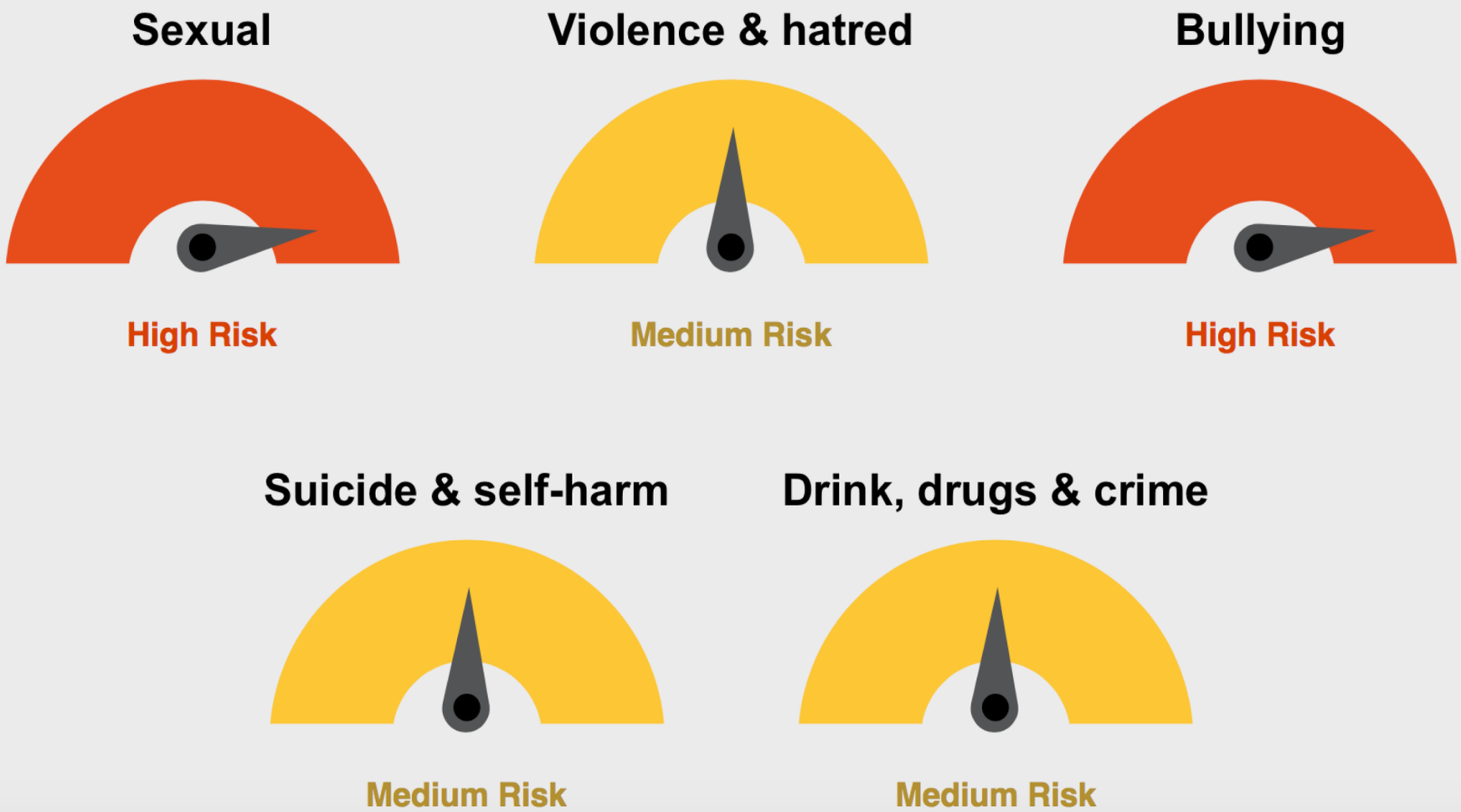
I **video pubblicati** = durata massima **60 secondi**

Instagram Stories permette agli utenti di caricare foto e video fino a 60 secondi che appariranno sulla bacheca dei propri follower e si autodistruggeranno dopo 24 ore a meno che non si decida di metterle “in evidenza” (fino a rimozione).

© Pepita Onlus

Is content on Instagram suitable for children and young people?

We asked parents and young people about the types of inappropriate content they've seen on Instagram. The level of risk is based on the % of respondents who reported seeing these types of content. The ratings are: Low Risk (less than 5% of respondents); Medium Risk (between 5 and 25%); and High Risk (over 25%, or more than one in four).



https://net-aware.org.uk/networks/instagram/

Dove, come e perché

YOUTUBE:

Età minima = **nessun limite**

Monetizzazione = si può guadagnare attraverso l'inserzione di pubblicità nei propri video solo entrando a far parte del **Partner Program** = 1.000 iscritti e 4.000 ore di riproduzione negli ultimi dodici mesi + attività di **controllo e revisione** dei contenuti pubblicati

TELEGRAM:

Età minima = **nessun limite**

Inviare messaggi, foto, video e file **di ogni tipo** con dimensioni fino a **1,5 GB** per ogni documento

Creare **gruppi** fino a **30.000** membri o **canali** per diffondere messaggi a un pubblico **illimitato**

© Pepita Onlus

Dove, come e perché

SNAPCHAT:

Età minima = **13 anni**

Snap visibili per tempo determinato

Snap non aperti = eliminati dopo **30 giorni**

I **server Snapchat** sono progettati per **eliminare** automaticamente i messaggi inviati in una **Chat di gruppo** dopo **24 ore**

Quando **chatti con un amico** su Snapchat, i messaggi vengono eliminati automaticamente quando entrambi avete **visualizzato e abbandonato la Chat**

© Pepita Onlus

Dove, come e perché

TIKTOK (exMUSICAL.LY):

Età minima = **13 anni**

Tutti possono vedere l'**immagine del profilo, il nome utente e la biografia**.

I video musicali registrati su Musical.ly possono **durare** al massimo 5 minuti

© Pepita Onlus

Dove, come e perché

ASK.FM:

Età minima = **13 anni**

Lo scopo del sito è quello di **scrivere domande sul profilo degli altri membri.**

Anonimato: è possibile scrivere le domande in forma anonima sulla bacheca degli altri utenti e seguire i propri amici senza che loro lo sappiano

THIS CRUSH:

Età minima = **16 anni**

Gli utenti **condividono il link del proprio profilo** in altri social network popolari, invitando i loro amici **a scrivere un commento e a fare domande**

Anonimato: è possibile scrivere le domande in forma anonima

© Pepita Onlus

Dove, come e perché

OMEGLE:

Età minima = **18 anni** o **13 anni** (con permesso genitori)

Scopo del sito è **chattare con estranei**

Non è necessario registrarsi per avviare una chat

Le chat su Omegle **si autodistruggono** una volta concluse

KIK:

Età minima = **13 anni**

Gli utenti **condividono il link del proprio profilo** in altri social network popolari

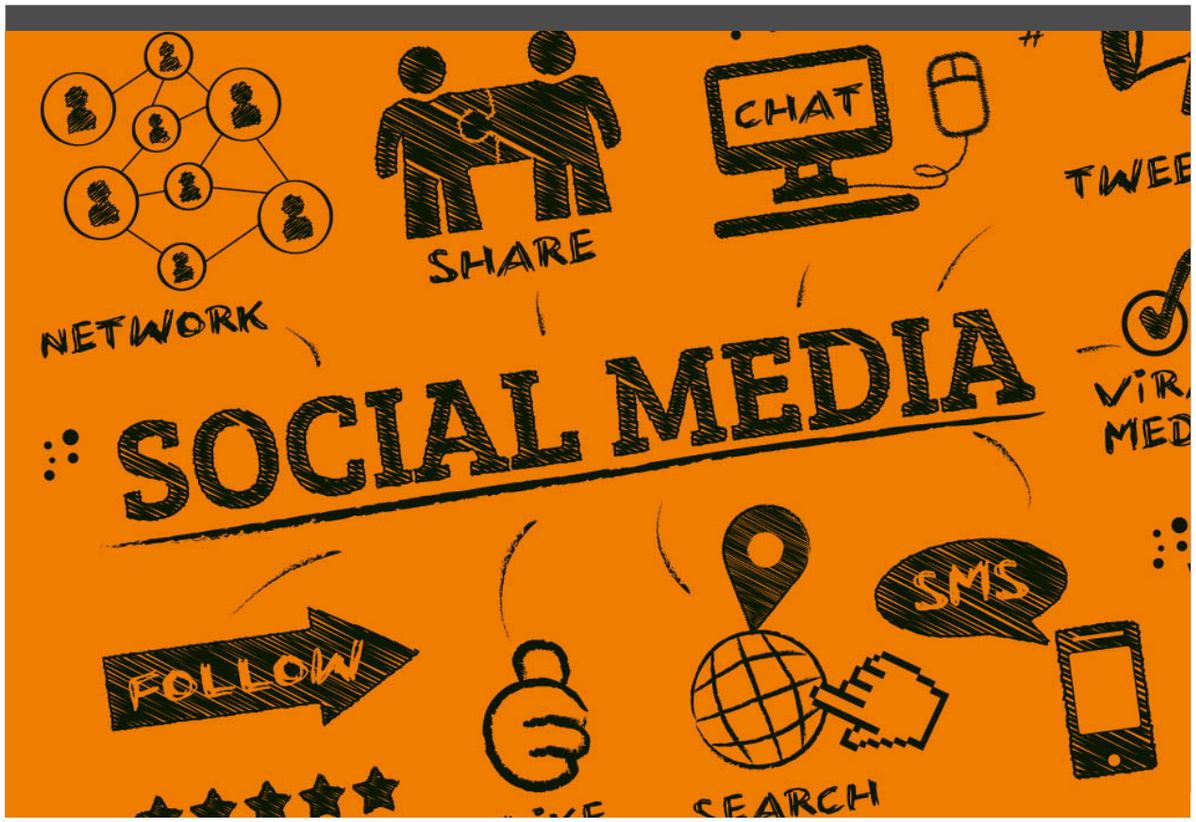
È possibile condividere foto e video dalla galleria, **da realizzare in tempo reale** e vari contenuti dal Web

Anonimato: è possibile creare account anonimi

© Pepita Onlus

I nostri ragazzi online…

- **Pubblico, privato**…che confusione!



- Meglio **accompagnati** che male soli

- Toc, toc. Chi c'è **dall'altra parte dello schermo**?

© Pepita Onlus

Bullismo e cyberbullismo

DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE

FONDAZIONE CAROLINA
Felici di Navigare

Pepita
L'esperienza dell'educare

© Pepita Onlus

Definire per comprendere

BULLISMO

azioni di sistematica prevaricazione e sopruso messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito “bullo” (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, la vittima

CYBERBULLISMO

qualunque forma di pressione, aggressione, molestia […] realizzata per via telematica, […] il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo

© Pepita Onlus

Definire per comprendere

BULLISMO – caratteristiche:

- intenzionalità
- ripetitività
- sistematicità
- asimmetria di potere
- presenza di complici e spettatori
- incapacità di difendersi della vittima

pervasività

diffusione della responsabilità

anonimato

bystanders

CYBERBULLISMO – caratteristiche:

- Pervasività - Aggressione “Anywhere, Anytime”
- Ampiezza di portata
- Anonimato percepito
- Riproducibilità

© Pepita Onlus

Bullismo e comportamenti psicopatologici

QUALI MECCANISMI PSICOLOGICI?

Essere vittime

narcisismo masochistico: “meglio essere maltrattati che invisibili”

Essere bulli

narcisismo violento: “sono onnipotente, un fragilissimo onnipotente”

Essere spettatori

il paradosso dei bystanders (Salmivalli, 2008): “sono contro solo a parole”

il meccanismo della **dissociazione patologica**

(Bromberg, 1998; 2006; 2011)

© Pepita Onlus

Bullismo e comportamenti psicopatologici

QUALI CONSEGUENZE?

Essere vittime

bassa autostima (Caravita, 2007; Salmivalli et al., 1999), sintomi psicosomatici (Gini e Pozzoli, 2009), sintomi depressivi (Hawker, Boulton, 2000), sintomi da stress post-traumatico (Mynard et al., 2000)

Essere bulli

maggiore probabilità di convinzioni violente a 20 anni (Farrington e Ttofi, 2011), coinvolgimento criminale in età adulta (Ttofi et al., 2011)

Essere spettatori

desensibilizzazione alle prevaricazioni e atteggiamenti di sostegno al bullismo (Salmivalli e Voeten, 2004)

cause E conseguenze

(Young Shin Kim et al., 2006)

© Pepita Onlus

Comportamenti a rischio

- **Cyberbullismo** (Nancy Willard, *Educator's Guide to Cyberbullying*)
  - Flaming (insulti scritti pubblicamente = haters)
  - Harassment (molestia indirizzata ad una persona)
  - Denigrazione (danneggiare la reputazione)
  - Sostituzione di persona
  - Rivelazioni della vita privata
  - Esclusione (intenzionale dai gruppi online)
  - Cyberstalking (minacce per incutere terrore)
  - Cyberbashing (comportamento che inizia nella vita reale - molestie o aggressioni videoregistrate- e che continua online con condivisioni e commenti)

- **Sexting**

(sexual+texting) = invio di testi o immagini con esplicito riferimento sessuale

© Pepita Onlus

Comportamenti a rischio

- **Vamping**
  Chattare e interagire online nelle ore notturne

- **FOMO**
  Fear of missing out = forma di ansia sociale che porta a dover rimanere in contatto con gli altri

- **Nomofobia**
  Paura di rimanere senza smartphone che porta a ricercare il contatto continuo ed esasperato con lo stesso

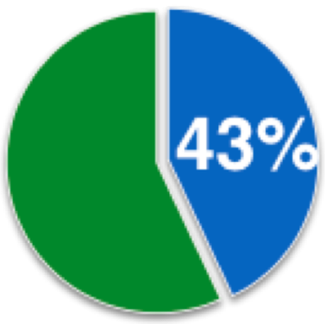
- **Hikikomori**
  Ritiro dalla vita sociale ed esclusivo contatto online

© Pepita Onlus

Sexting: un fenomeno fuori controllo

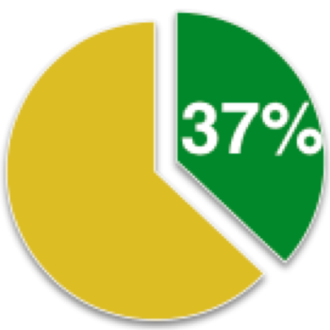
Campione: 1000 ragazzi e ragazze tra 11 e 17 anni, su tutto il territorio nazionale

Numeri di un'abitudine sommersa

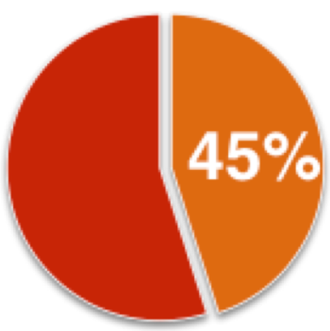


ha ricevuto / riceve, senza volerlo foto/video con contenuti sessualmente espliciti (soprattutto da amici e compagni di scuola)

ha condiviso messaggi/foto/video con contenuto sessuale senza il consenso dell'altro



ha condiviso foto/messaggi/video con contenuti a sfondo sessuale proprie o di un conoscente



ha condiviso immagini proprie di nudo o seminudo

Sexting: un fenomeno fuori controllo

I perché di un'abitudine sommersa

Campione: 1000 ragazzi e ragazze tra 11 e 17 anni, su tutto il territorio nazionale

Secondo i ragazzi ♂

Le **ragazze** lo fanno per **divertimento / flirtare** nel 53% dei casi, per **ricevere commenti positivi** (47%) o per **entrare in relazione intima con qualcuno** (24%). Ma c'è un altro dato preoccupante... Secondo il 22 % le ragazze lo fanno per **ricevere ricompense materiali** (ricariche telefoniche, regali…)

- Perché è divertente
- Perché mi piace
- Per alimentare le mie relazioni
- Per mostrare di essere "figo"

Secondo le ragazze ♀

I **ragazzi** lo fanno per **divertimento/flirtare** (52%) per **ricevere commenti positivi** (40%) e **"perché lo fanno tutti"** (34%)

© Pepita Onlus

Segnali di cyberbullismo

OCCHI APERTI ALLA QUOTIDIANITÀ

FONDAZIONE CAROLINA
Felici di Navigare

Pepita
L'esperienza dell'educare

© Pepita Onlus

Segnali e indicatori: i singoli

Riuscire a riconoscere i segnali **non è semplice**!
Molto **dipende dal tipo di relazione** che abbiamo instaurato con il ragazzo/a e con il gruppo classe

Riconoscere la sofferenza della vittima per agire sul gruppo

ALCUNI SEGNALI:

Cambio **repentino** di atteggiamento

Vivono una fase **ansiosa-depressiva:**
Apatia verso la scuola ma anche per i propri interessi
Malesseri somatici
Problemi di sonno (poco o troppo)
Marcata tristezza

Remore a parlare

Sintomi **paranoici**: sente di non poter essere al sicuro in nessun posto

© Pepita Onlus

Segnali e indicatori: il gruppo

Il cyberbullismo è sempre **questione di gruppo**

bullo
vittima
bystanders

È necessario che gli insegnanti abbiano conoscenze di base delle dinamiche di gruppo, per potersi accorgere di quelle disfunzionali

Gruppo classe (alunni+insegnanti) = due strutture organizzative

di superficie = persegue gli obiettivi didattici, riguarda le motivazioni alla realizzazione

sub-istituzionale = agiscono le componenti emotive e i modelli relazionali di alunni e insegnanti

Dinamica di carattere ansioso-difensivo: la classe è suddivisa in ***sottosistemi chiusi***, sono evidenti (o latenti) ***significative esclusioni***, ci sono dinamiche di ***potere*** e di ***sottomissione***

Segnali e indicatori: la quotidianità

Il cyberbullismo è **questione di quotidianità**

Non aspettiamo di trovare segni clamorosamente evidenti, sarebbe **troppo tardi**!

facciamo attenzione alle **dinamiche di gruppo quotidiane**, siamo **curiosi e interessati della vita online** dei nostri ragazzi, stiamo attenti ai **piccoli segnali** e cambiamenti, restiamo **aperti al dialogo**, rispettosi ma presenti

© Pepita Onlus

Quali percorsi di prevenzione a scuola

CURIOSI ED INTERESSATI PER EDUCARE ALLA QUOTIDIANITÀ

FONDAZIONE CAROLINA
Felici di Navigare

Pepita
L'esperienza dell'educare

© Pepita Onlus

La quotidianità come prevenzione

Nella vita di bambini e adolescenti differenziare la **vita reale** da quella **virtuale** ha sempre meno senso.

Educare alla vita quotidiana

Prevenire è meglio che curare?
No, **meglio prendersi cura!**

© Pepita Onlus

La quotidianità come prevenzione

Continuità educativa:
percorsi nella didattica

Includere le **dinamiche di gruppo** nel processo educativo e di apprendimento

Parlare di rispetto, di identità, dell'importanza della propria immagine e del proprio corpo

Educazione civica (digitale e reale)

Dialogare quotidianamente dell'ambiente virtuale (es. fakenews; notizie di cronaca…)

Insegnare ad utilizzare gli strumenti digitali (app, siti web, wikipedia, googlescholar…) per scopi di studio e di ricerca

Interessarsi della vita digitale dei propri studenti

© Pepita Onlus

WEB REPUTAION

Una foto intima, inviata magari al proprio fidanzato in via confidenziale, potrebbe poi essere condivisa contro la propria volontà.

https://www.youtube.com/watch?v=eDkrOLKhj1g

© Pepita Onlus

SU INTERNET E' PER SEMPRE

Parlare con i ragazzi portandoli a riflettere sull'importanza di tutelare la propria immagine la propria identità e intimità

https://it.dplay.com/realtime/adesso-parlo-io/giorgio/

© Pepita Onlus

Aspetti legali

LEGGI E REGOLE ONLINE

FONDAZIONE CAROLINA
Felici di Navigare

Pepita L'esperienza dell'educare

© Pepita Onlus

Regole ed età

- **13 anni**: la prima volta nel mondo virtuale
- **14 anni**: i termini di utilizzo e trattamento dati

(Allineamento alla legge 71/17 in Italia, GDPR 16anni)

WhatsApp WHATSAPP WEB FUNZIONI SCARICA

Informazioni sui nostri Servizi

Registrazione. Per registrarsi ai nostri Servizi, l'utente deve usare informazioni corrette, deve fornire il proprio attuale numero di telefono cellulare e, in caso di modifica, aggiornarlo usando la funzione per il cambio del numero presente all'interno dell'app. L'utente accetta di ricevere i codici per registrarsi ai nostri Servizi tramite messaggi di testo e chiamate (da parte nostra o da parte di fornitori terzi).

Rubrica. L'utente ci fornisce regolarmente, conformemente alle leggi applicabili, i numeri di telefono degli utenti di WhatsApp e di altri contatti presenti nella rubrica del suo dispositivo mobile, compresi quelli degli utenti dei nostri Servizi e degli altri contatti.

Età. Se risiede in un Paese nella Regione europea, l'utente deve avere almeno 16 anni per utilizzare i nostri Servizi (o l'età superiore necessaria nel suo Paese affinché sia autorizzato a registrarsi e a usare i nostri Servizi). Se risiede in qualsiasi altro Paese ad eccezione di quelli nella Regione europea, l'utente deve avere almeno 13 anni per utilizzare i nostri Servizi (o l'età superiore necessaria nel suo Paese affinché sia autorizzato a registrarsi e a usare i nostri Servizi). Oltre ad avere l'età minima richiesta per usare i nostri Servizi in base alle leggi applicabili, ove l'utente non abbia l'età richiesta per poter accettare i Termini nel suo Paese, il suo genitore o il suo tutore devono accettarli a suo nome.

Articolo 8

Condizioni applicabili al consenso dei minori in relazione ai servizi della società dell'informazione (C38)

1. Qualora si applichi l'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), per quanto riguarda l'offerta diretta di servizi della società dell'informazione ai minori, il trattamento di dati personali del minore è lecito ove il minore abbia almeno 16 anni. Ove il minore abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale.

Gli Stati membri possono stabilire per legge un'età inferiore a tali fini purché non inferiore ai 13 anni.

© Pepita Onlus

Una legge per te

- **Legge 71/2017** - giugno 2017

Si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a **carattere preventivo** e con strategie di attenzioni tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti siano essi **vittime** o **responsabili** di illeciti.

La legge in breve:

- Riconoscimento del termine **cyberbullismo**
- **Oscuramento** dei contenuti
- Identificazione per ogni istituto scolastico di un **referente antibullismo**
- Possibilità di **segnalazione diretta** del minore (14+)
- L'**ammonimento**: approccio educativo e non repressivo

© Pepita Onlus

Eliminazione dei **contenuti per minori ultraquattordicenni**

Un minorenne che abbia compiuto 14 anni e sia vittima di cyberbullismo può **chiedere l'oscuramento del contenuto offensivo al gestore del sito** anche senza l'autorizzazione dei propri genitori.
Il titolare del sito dovrà comunicare entro **24 ore** dall'istanza di aver assunto l'incarico e provvedere a tale richiesta nelle successive 48 ore

Per individuare il gestore del sito:
http://whois.domaintools.com

Nello **scrivere una segnalazione** o un reclamo è necessario:
- Rappresentare i fatti
- Indicare eventuali reati
- Indicare l'URL del sito

© Pepita Onlus

Eliminazione dei **contenuti per minori ultraquattordicenni**

Se la rimozione non avviene o se non è possibile identificare il gestore del sito internet o del social media, l'interessato potrà rivolgere analoga richiesta al **garante per la protezione dei dati personali** che dovrà intervenire entro le successive **48 ore.**

Compito del Garante sarà di:
- Valutare l'illiceità della condotta
- Rimuovere, oscurare o bloccare il contenuto
- Darne notizia all'interessato

E' possibile scaricare il modulo per segnalare i contenuti dal link http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/6732688

L'indirizzo a cui inviare la segnalazione è: cyberbullismo@gpdp.it.

IMPORTANTE - La segnalazione può essere presentata direttamente da chi ha un'età maggiore di 14 anni o da chi esercita la responsabilità genitoriale su un minore.

© Pepita Onlus

L’ammonimento del Questore

Fino a quando non è proposta denuncia o querela chiunque (anche l’insegnante) può attivare la procedura di ammonimento.
Il minore ultraquattordicenne viene convocato insieme ad almeno un genitore o al tutore.
Gli effetti dell’ammonimento cessano con la maggiore età.
L’istruttoria è sommaria. E’ sufficiente un quadro indiziario che garantisca la verosimiglianza di quanto dichiarato

A cosa serve?

- Può evitare che il contenuto diventi virale
- Quando un video o una foto circola ad «esempio» soltanto su WhatsApp
- Evita il protrarsi della condotta
- Può contribuire a far cessare episodi di cyberbullismo ancora embrionali o ai primi stadi

.

© Pepita Onlus

I reati a mezzo internet

Diffamazione a mezzo internet: quando si **offende la reputazione altrui** attraverso un "mezzo di pubblicità" su web (sui social, sulle chat o su qualsiasi sito internet). Anche la **condivisione** o i **like di post offensivi può rappresentare l'integrazione di un reato**
Integra il reato anche la pubblicazione di foto imbarazzanti
IMPORTANTE: Il consenso a scattare una fotografia non equivale al consenso a pubblicarla.

Sostituzione di persona: quando si **finge di essere qualcun altro** sul web inducendo in errore i terzi, ad esempio creando un falso profilo social (fake) o aprendo e utilizzando un account mail sotto falso nome. Può commettere tale reato anche chi chatta sotto falso nome per poter avviare una corrispondenza con soggetti che, altrimenti, non gli avrebbero concesso la loro amicizia e confidenza.

© Pepita Onlus

I reati a mezzo internet

Trattamento illecito dei dati personali: quando vengono **diffusi su internet dati personali di un'altra persona** (pubblicare sue foto o video, condividere il suo numero di telefono o indirizzo mail, taggarla…) senza il suo consenso recandole un danno.

Detenzione e diffusione di materiale pedopornografico: quando si custodiscono o **condividono foto o video a sfondo sessuale** di ragazzi o ragazze **minorenni** e si è consapevole della minore età della persona ritratta.

Furto d'identità: quando **ci si impossessa dei dati personali di un'altra persona** senza averne il permesso e a sua insaputa (profili rubati).

© Pepita Onlus

Come intervenire nei casi di cyberbullismo
DOCENTI E ISTITUZIONE SCOLASTICA

FONDAZIONE CAROLINA
Felici di Navigare

Pepita L'esperienza dell'educare

© Pepita Onlus

Gestire un episodio a scuola

Verificare la veridicità della notizia e comunque **riferire** dell'accaduto **al referente** per il contrasto del cyberbullismo e **al dirigente scolastico**

Applicare le direttive e le consuetudini dell'istituzione scolastica

Valutare la possibilità di un contatto diretto con chi ha subito, chi ha aggredito e il gruppo classe:
- dipende tutto dal tipo di relazione che si ha con i singoli e con il gruppo: un intervento maldestro può essere controproducente!

Considerare attentamente la **situazione del gruppo classe**: evitare sia il silenzio che la notizia "bomba"

© Pepita Onlus

Gestire un episodio a scuola

Se valutato opportuno dal referente e dal dirigente, procedere alla **segnalazione** all'autorità giudiziaria

La **notifica alle famiglie** dovrà tenere in considerazione la tutela dei minori coinvolti: il **contatto con le famiglie è un tema sempre molto delicato** da valutare attentamente caso per caso.

Parallelamente, se si teme un rischio per il **benessere psicofisico** dell'alunno coinvolto, rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico.

© Pepita Onlus

I nostri contatti:

pepita.it

pepita_onlus

Pepita onlus

info@pepita.it

@coop_pepita

Pepita onlus